

Carta dei Servizi Scuola dell'infanzia comunale





Assessorato Educazione, Welfare e Immigrazione

Direzione Istruzione

Servizio Infanzia, Attività educative, Ludiche e Formative

Direttore

Lucia Bartoli

Definizione contenuti e struttura

Simona Boboli

Dirigente Servizio Infanzia, Attività educative, Ludiche e Formative

Alba Cortecci

Dirigente Nidi e Coordinamento Pedagogico

Stesura

ufficio amministrativo Scuola Infanzia

Cristina Maggi, Chiara Minerva, Sara Minniti, Ines Rossano

Lucia Raviglione

Responsabile E.Q. Coordinamento pedagogico e professionale

Rossella Bertocci, Lucia Boncristiani, Elena Lepore, Catello Marciano,
Lucia Paglione, Angela Trentanovi, Anna Tomaselli, coordinatori/trici
pedagogici/che Servizi 0-6

Hanno collaborato

Mariella Bergamini

Responsabile E.Q. Amministrativa Scuola Infanzia

Il personale della Scuola dell'infanzia comunale

Progetto grafico e impaginazione

Antonella Ortolani

Carta dei servizi Scuola dell'infanzia comunale



SOMMARIO

PRESENTAZIONE

1. LA CARTA DEI SERVIZI – FINALITÀ E PRINCIPI

1.1 DESTINATARI DELLA CARTA

1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ E MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO

1.3 VALIDITÀ DELLA CARTA

2. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

2.1 MODALITÀ DI GESTIONE

2.2 CALENDARIO E ORARI DEL SERVIZIO

2.3 COMPOSIZIONE DELLE SEZIONI

2.4 REFEZIONE SCOLASTICA

2.5 TARIFFE

3. TRASPARENZA E ACCESSO AL SERVIZIO

4. PROGETTUALITÀ EDUCATIVO-DIDATTICA

4.1 PROGETTO EDUCATIVO DIDATTICO

4.2 PROFESSIONALITÀ DEL PERSONALE: IL GRUPPO DI LAVORO

4.3 FORMAZIONE CONTINUA

4.4 ACCOGLIENZA DEI NUOVI ISCRITTI E DELLE NUOVE ISCRITTE

4.5 ACCOGLIENZA DEI/DELLE BAMBINI/E CON DISABILITÀ E CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

4.6 MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE

4.7 ORGANI COLLEGIALI

4.8 PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

4.9 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ PEDAGOGICA

5. LA COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

6. DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE

7. DIRITTI DELLE/DEGLI UTENTI

8. DOVERI DELLE FAMIGLIE

Presentazione

*Una prova della correttezza della procedura educativa è la felicità dei bambini
(Maria Montessori)*

Care famiglie

è con grande piacere che Vi presentiamo la nuova Carta dei Servizi delle Scuole dell'Infanzia del Comune di Firenze, che vuol essere uno strumento di cui l'Amministrazione Comunale si dota, di trasparenza, efficacia, efficienza e responsabilità verso la comunità tutta.

Realizzando la Carta dei Servizi, l'Amministrazione stabilisce e formalizza lo standard qualitativo minimo sotto al quale si impegna a non scendere e si assegna una serie di indicatori per poter comunicare, quantificare e misurare la qualità del servizio erogato, al fine del miglioramento continuo degli standard delle nostre scuole dell'infanzia.

La Carta dei Servizi è anche un esercizio di trasparenza: in essa sono descritti i principi culturali, pedagogici, sociali, organizzativi che qualificano l'offerta educativa e scolastica della nostra città e che si traducono in buone prassi chiare e controllabili da parte di tutte le famiglie che frequentano quotidianamente i nostri servizi.

L'Amministrazione comunica apertamente alle cittadine ed ai cittadini i propri obiettivi in termini di Qualità del Servizio, individua quali tra questi sono da raggiungere e in che misura, così che la Cittadinanza possa verificare con consapevolezza l'operato dell'Amministrazione e proporre eventuali ambiti di miglioramento.

In questo senso, la Carta è da intendersi come uno strumento dinamico, proprio per la sua utile funzione di favorire la riflessione sulla quantità e qualità di servizi e, dunque, anche una loro eventuale riprogettazione sulla base dei suggerimenti ricevuti e sull'evoluzione del contesto.

Con l'auspicio che la presente Carta possa rappresentare per le cittadine ed i cittadini uno strumento utile per la conoscenza e il miglioramento di questi servizi di capitale importanza e con lo stesso spirito con il quale è stata progettata, l'Amministrazione Comunale sarà lieta e grata di ricevere commenti, segnalazioni, o proposte per migliorarne la funzione rispetto agli obiettivi qui illustrati.

Sara Funaro
Assessora Educazione, Welfare e Immigrazione



1. La Carta dei servizi finalità e principi

La Carta dei servizi della Scuola dell'infanzia, condivisa con famiglie, personale delle strutture e amministrativo e Coordinamento pedagogico, vuole essere una dichiarazione di principi e valori condivisi, ma anche una bussola in grado di orientare le scelte e le azioni di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti. Le scuole dell'infanzia contribuiscono, con le famiglie, in relazione alla vita culturale e politica della città, all'educazione dei bambini e delle bambine. Con la Carta dei servizi il Comune di Firenze esplicita il proprio impegno per il buon funzionamento delle scuole dell'infanzia comunali nei confronti di tutti i bambini e di tutte le bambine e delle loro famiglie. Nelle scuole dell'infanzia comunali accoglienza e inclusione stanno alla base di un approccio educativo-didattico che rispetta ogni individuo promuovendo lo sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale dei bambini e delle bambine in contesti pensati e progettati per favorire il benessere e la qualità dei tempi e dei ritmi che scandiscono il quotidiano. Le scuole dell'infanzia sostengono le famiglie accompagnandole nella crescita e nell'educazione dei bambini e delle bambine.

La Carta, nel definire le caratteristiche del servizio, si ispira ai seguenti principi:

- uguaglianza e imparzialità - pari opportunità di accesso per tutti i bambini e le bambine;

- efficacia ed efficienza - qualità delle prestazioni nell'ottica del miglioramento dei risultati;
- partecipazione - coinvolgimento delle famiglie nella vita del servizio;
- trasparenza - disponibilità di informazioni su modalità di accesso e funzionamento dei servizi, comunicazione e condivisione del progetto educativo-didattico;
- inclusione - accoglienza senza distinzioni di abilità, genere, appartenenza culturale;
- continuità nell'erogazione del servizio.

La Carta rappresenta, di fatto, un essenziale strumento comunicativo a sostegno della scelta delle famiglie che dà conto del livello qualitativo dei servizi erogati.

1.1 DESTINATARI DELLA CARTA

La presente carta intende essere uno strumento di trasparenza per tutte le famiglie con l'obiettivo di offrire un quadro chiaro ed esaustivo dell'offerta delle scuole dell'infanzia comunali.

1.2. MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ E MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO

La Carta, attraverso specifici indicatori, rende esigibile la qualità del servizio attraverso:

- la rilevazione della qualità erogata in ogni servizio;
- la rilevazione dei bisogni delle famiglie, dei bambini e delle bambine;
- la rilevazione della qualità percepita dalle famiglie utenti.

Il livello di soddisfazione verrà rilevato tramite questionari online in modi e tempi

che saranno opportunamente comunicati alle famiglie.

Il Coordinamento pedagogico garantisce il monitoraggio costante della progettualità educativo-didattica, realizza l'erogazione di percorsi formativi specifici per tutte le figure professionali che lavorano nei servizi, promuove progetti di miglioramento con il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie.

1.3. VALIDITÀ DELLA CARTA

- Gli standard e gli impegni contenuti in questa Carta saranno costantemente aggiornati a cura del Servizio competente della Direzione Istruzione. In ogni caso, essa conserva la sua efficacia fino alla conclusione dei procedimenti di approvazione della successiva versione.
- Tutte le informazioni sul servizio (numeri di telefono, orari, recapiti, ecc.) sono costantemente aggiornate sul sito internet del Comune di Firenze - Portale Educazione - Sezione 3-6 anni (<https://educazione.comune.fi.it/pagina/0-6-anni/3-6-anni>), così come tutta la modulistica in uso.



2. Organizzazione del Servizio

2.1. MODALITÀ DI GESTIONE

La responsabilità per la programmazione e la gestione delle scuole dell'infanzia comunali è dell'ufficio competente della Direzione Istruzione; sulla base del modello organizzativo adottato: al momento, la titolarità è del Servizio Infanzia, Attività educative, ludiche e formative.

Al servizio afferiscono attualmente 27 scuole dell'infanzia comunali suddivise in 28 plessi scolastici.

Le scuole dell'infanzia comunali operano in regime di paritarietà, dal momento che sono in possesso dei requisiti richiesti per legge ed hanno ottenuto lo specifico riconoscimento dall'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana.

Una parte, al momento maggioritaria, delle scuole, presenta un modello di gestione mista in cui per metà dell'orario frontale giornaliero il servizio è svolto dal personale comunale e per l'altra metà dell'orario dal personale dell'ente appaltatore; le figure operano in compresenza nelle ore centrali della giornata scolastica.

Alcune scuole presentano invece un modello di gestione diretta, in cui il servizio è prestato esclusivamente dal personale comunale.

Al momento, in tutte le scuole dell'infanzia (sia a gestione mista sia a gestione diretta) è erogato il servizio di ampliamento dell'offerta formativa in quattro diversi ambiti: psicomotricità, educazione musicale, lingua straniera e media-education, a cura del personale dell'ente appaltatore. Gli ambiti di intervento potranno essere oggetto di ridefinizione, al fine di rendere l'offerta in linea con le esigenze emergenti.

2.2. CALENDARIO E ORARI DEL SERVIZIO

Le scuole dell'infanzia comunali sono aperte da settembre a giugno secondo quanto previsto dal calendario scolastico regionale.

Sono previste due modalità di frequenza:

- orario ordinario: l'orario di frequenza è dalle 8:30 (ingresso flessibile dalle 8:30 alle 9:00) alle 16.30 (uscita flessibile dalle 16:00 / 16:30 da concordare con le/gli insegnanti in considerazione dell'organizzazione del servizio).
- orario ridotto: l'orario di frequenza è dalle 8:30 (ingresso flessibile dalle 8:30 alle 9:00) alle 12.10/12.30 (da concordare con le/gli insegnanti in considerazione dell'organizzazione del servizio) – senza il servizio di refezione.

In presenza di un numero congruo di richieste per ciascuna scuola, determinato annualmente, possono essere attivati i seguenti orari di ingresso anticipato e uscita posticipata:

- prima entrata anticipata dalle 7:30 alle ore 7:40
- seconda entrata anticipata dalle ore 8:00 alle ore 8:10
- uscita posticipata dalle 16:50 alle 17:00.

Il Servizio provvede annualmente, mediante l'adozione di apposito atto, all'approvazione del prolungamento dell'orario (anticipo e/o posticipo) prima dell'apertura delle attività scolastiche. Dopo l'avvio del servizio e nel corso dell'anno vengono effettuati periodici monitoraggi sull'effettiva fruizione della variazione oraria richiesta. L'amministrazione si riserva la facoltà, nel caso in cui il numero degli effettivi frequentanti a seguito del monitoraggio delle frequenze effettuato nei primi mesi dell'anno scolastico, non risultasse più adeguato alle esigenze organizzative, di sospendere il servizio per l'intera/o sezione/plesso a partire dal rientro dall'interruzione natalizia. Il servizio potrà comunque essere sospeso anche in altri periodi dell'anno, qualora gli esiti del monitoraggio evidenziassero una scarsa frequenza, con un preavviso di due settimane.

INDICATORE n. 1

n. settimane di servizio nell'anno scolastico

Valore garantito

40 settimane per anno scolastico, ove attivato e mantenuto attivo

INDICATORE n. 2

Offerta diversificazione oraria

Valore garantito

Due tipologie orarie

2.3. COMPOSIZIONE DELLE SEZIONI

Il numero delle sezioni di scuola dell'infanzia è stabilito di anno in anno, prima dell'inizio dell'anno scolastico tenendo conto delle disposizioni di legge in materia, sulla base del numero degli/le iscritti/e e in relazione alle specifiche caratteristiche delle singole strutture. Le sezioni delle scuole dell'infanzia comunali sono eterogenee per età ed accolgono bambini e bambine di età compresa fra i 3 e i 6 anni. Prima dell'avvio dell'anno scolastico, il Servizio, tenuto conto della proposta formulata dal Collegio Docenti di ogni singola scuola (art.7, comma 2, lett.b, D.Lgs 297/94), procede alla formazione delle singole sezioni, di cui sarà data informazione ai genitori, da parte delle/degli insegnanti di ogni singolo plesso, nei primi giorni del mese di settembre e, comunque, prima dell'inizio delle attività didattiche. I gruppi dovranno essere formati in modo da garantire la formazione di sezioni equilibrate per numero di bambini e bambine presenti, per fascia di età, sesso, cittadinanza, situazioni di disagio nel rispetto dei limiti previsti per legge. All'interno della scuola i gruppi-sezione si rapportano in maniera aperta e flessibile secondo una programmazione educativa condivisa dal Collegio Docenti, così da effettuare attività di intersezione per gruppi di bambini e bambine omogenei d'età. L'organizzazione a sezioni aperte è funzionale alla realizzazione di interventi educativi maggiormente individualizzati, oltre che all'inclusione delle bambine e dei bambini in situazioni di disagio o di svantaggio.

2.4. REFEZIONE SCOLASTICA

I menù e le tabelle dietetiche adottati per il Servizio Refezione sono predisposti con la collaborazione di esperti dell'U.O. Dietetica Professionale della A.S.L. 10 Toscana Centro e della Federazione Italiana Medici Pediatri, tenendo conto dei parametri nutrizionali indicati nei LARN (Livelli di Assunzione di Nutrienti e energia per la popolazione italiana, dalle "Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica" emanate dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Istruzione e dei suggerimenti e indicazioni forniti dalle Commissioni Mensa. Il menù è strutturato su due periodi, invernale ed estivo, in modo da introdurre un'ampia varietà di pietanze nel rispetto della stagionalità dei prodotti, in particolare ortofrutticoli. Il servizio di refezione prevede una tariffa e la possibilità di agevolazioni tariffarie. E' prevista la somministrazione di "diete speciali" per alunni e alunne che, per motivi medici, etico-religiosi o di scelta alimentare, necessitano di una preparazione dei pasti alternativa al menù ordinario. Le informazioni di dettaglio sono reperibili al seguente link <https://educazione.comune.fi.it/pagina/mensa> Il momento del pasto, compatibilmente con le condizioni strutturali e organizzative dei diversi plessi, si realizza secondo i principi del cosiddetto "pranzo educativo". Il pranzo educativo favorisce l'autonomia mettendo in condizione i bambini e le bambine di scegliere e servirsi da soli/e, di svolgere piccoli compiti in grado di consentire lo sviluppo quotidiano di competenze, ma anche di godere di momenti di piacevolezza e convivialità.

2.5. TARIFFE

Le scuole dell'infanzia comunali sono gratuite per tutti i bambini e le bambine. Le tariffe per i servizi di refezione e trasporto scolastico sono reperibili al seguente link <https://educazione.comune.fi.it> - Sezione Servizi Scolastici.





3. Trasparenza e accesso al Servizio

L'accessibilità delle informazioni relative al servizio è gestita dall'ufficio preposto alle iscrizioni, mediante canali telefonici o e-mail tutti i giorni e negli orari di apertura dell'ufficio.

Le iscrizioni alle scuole dell'infanzia comunali si svolgono in due momenti:

- iscrizioni ordinarie, che si tengono in concomitanza con le iscrizioni alle scuole statali, indicativamente nel mese di gennaio;
- iscrizioni fuori termine, che si tengono indicativamente nel corso del mese di giugno, per i soli posti rimasti vacanti a seguito della conclusione delle iscrizioni ordinarie.

In entrambi i casi le domande di iscrizione sono presentate on-line mediante apposito portale del Comune di Firenze.

È consentito presentare la domanda di iscrizione a mezzo e-mail all'indirizzo iscrizioni.scuolainfanzia@comune.fi.it in motivati casi di impossibilità, esclusivamente per motivi giuridici, di acquisizione degli strumenti di identità digitale.

È garantita la trasparenza e l'informazione sulla formazione e gestione delle graduatorie di accesso alle scuole dell'infanzia.

Le famiglie, all'atto di presentazione della domanda, sono informate sui criteri di attribuzione dei punteggi e di formazione delle graduatorie di accesso alle scuole dell'infanzia.

Le graduatorie, elaborate sulla base dei criteri indicati, sono da ritenersi provvisorie alla luce delle disposizioni introdotte dalla L.119/2017 in merito all'obbligo

vaccinale, che prevede la decadenza dall'iscrizione per la mancata regolarizzazione della posizione vaccinale.

È possibile accedere ai seguenti servizi on-line:

- iscrizione alle scuole dell'infanzia
- stampa della domanda di iscrizione
- consultazione della posizione in graduatoria.

Indicatore n. 1

Pubblicazione on-line della graduatoria

Valore garantito

Entro il mese di marzo di ogni anno, come da indicazioni contenute nella circolare attuativa

Indicatore n. 2

Aggiornamento on-line della graduatoria comprensiva delle domande pervenute fuori termine

Valore garantito

Entro il 31 luglio di ogni anno

Indicatore n. 3

Orario di apertura dell'ufficio preposto alle iscrizioni e dell'ufficio Centralino e informazioni (reperibili telefonicamente al 055 262 5725 / 5616 / 5748 / 5749 e/o all'indirizzo mail iscrizioni.scuolainfanzia@comune.fi.it o previo appuntamento)

Valore garantito

Almeno 15 ore settimanali per l'intero anno solare





4. Progettualità educativo-didattica

4.1. PROGETTO EDUCATIVO-DIDATTICO

La progettazione educativa delle scuole dell'infanzia del Comune di Firenze è costruita nel rispetto di quanto disposto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, dalle indicazioni contenute nel D.Lgs n. 65/2017, dalle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 2018 e dalle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei" approvato con decreto ministeriale 22/11/2021, n. 334.

La caratteristica fondamentale del curricolo è la sua progettualità, ossia la capacità di individuare con chiarezza i fini complessi del percorso di apprendimento e cercare di raggiungerli usando flessibilmente come mezzi le esperienze, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento individuati nei documenti ministeriali.

La sua costruzione è un "processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa". Esso è esplicitato all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), come previsto dalla Legge 13/07/2015 n. 107 art. 1, commi 12 e 14, documento che è elaborato dal Collegio Docenti di ciascuna scuola ed è fortemente condizionato dal contesto umano e sociale in cui la singola scuola si trova ad operare.

Il curricolo diventa lo strumento principale di progettazione con cui le scuole possono rispondere alla domanda educativa dei bambini e delle bambine e delle loro famiglie.

È in quest'ottica che si collocano i saperi scientifici, il plurilinguismo, la dimen-

sione interculturale, il rapporto con l'ambiente (outdoor education), la creatività infantile.

Annualmente viene aggiornato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) di ciascuna scuola, che dettaglia gli interventi, promossi dal Collegio Docenti, presenti nel singolo plesso scolastico e definisce gli orientamenti educativo-didattici.

Indicatore n. 1

Termine per la presentazione del PTOF alle famiglie

Valore garantito

entro dicembre di ogni anno

Indicatore n. 2

Termine per la verifica del PTOF

Valore garantito

entro giugno di ogni anno

4.2. PROFESSIONALITÀ DEL PERSONALE: IL GRUPPO DI LAVORO

A. PERSONALE DOCENTE QUALIFICATO E SOSTITUZIONE IN CASO DI ASSENZA

Il servizio è svolto mediante personale qualificato, in possesso dei necessari titoli professionali richiesti dalla normativa di riferimento, presso le scuole dell'infanzia, sia per il personale comunale sia per il personale dell'ente appaltatore.

Il personale docente:

- svolge funzioni educative che comprendono anche la cura dei bambini e delle bambine, la promozione dello sviluppo psicofisico e sociale, l'alimentazione, i rapporti con le famiglie e le strutture sociali;
- elabora e realizza il progetto educativo-didattico in collaborazione con il gruppo

di lavoro e la supervisione del Coordinamento pedagogico;

- gestisce la quotidianità favorendo il benessere del/la bambino/a, collaborando con le famiglie al fine di condividere la responsabilità educativa;

- cura la documentazione e partecipa alle attività di formazione, programmazione e organizzazione del lavoro.

Il Servizio garantisce la sostituzione del personale insegnante assente.

Solo in caso eccezionali, in cui si verifichi l'impossibilità di provvedere alla sostituzione, i bambini e le bambine sono temporaneamente suddivisi/e nelle altre sezioni della medesima scuola, nel rispetto del rapporto numerico adulti/bambini previsto per legge.

B. PERSONALE ESECUTORE (OPERATORE/TRICE ESPERTO/A SERVIZI EDUCATIVI)

Il personale esecutore:

- favorisce il benessere dei bambini e delle bambine collaborando con gli/le insegnanti in alcuni momenti della giornata quali il pranzo e l'igiene personale dei/le bambini/e;
 - garantisce la cura e la pulizia degli spazi e degli ambienti interni ed esterni e il rispetto delle norme di sicurezza;
 - contribuisce alla realizzazione del progetto educativo-didattico in collaborazione con il gruppo di lavoro e le famiglie, con la supervisione del Coordinamento pedagogico;
 - partecipa alle attività di formazione, programmazione e organizzazione del lavoro.
- In caso di assenza, il Servizio provvede alla sostituzione del personale esecutore al fine di garantire un rapporto numerico adeguato alle esigenze di ogni singola struttura.

C. PERSONALE AMMINISTRATIVO

La responsabilità per la gestione del servizio è del/della Dirigente competente della Direzione Istruzione, sulla base del modello organizzativo adottato.

Il personale amministrativo:

- supporta le esigenze delle strutture scolastiche dal punto di vista amministrativo;
- si rapporta con le famiglie per le iscrizioni e le ammissioni;
- cura i contatti con i vari interlocutori interni ed esterni, presenti sul territorio, per quanto concerne manutenzione, sicurezza e igiene.

D. COORDINAMENTO PEDAGOGICO

La qualità e l'unitarietà del servizio erogato dalle scuole dell'infanzia sono garantiti dal coordinamento pedagogico.

È composto dal/la E.Q. Coordinamento Pedagogico e Professionale e dai/dalle coordinatori/trici comunali e dell'ente appaltatore.

Il coordinamento opera come gruppo di lavoro che si confronta su temi pedagogici e organizzativi e cura il raccordo costante con gli uffici amministrativi e con le diverse agenzie del territorio; nello stesso tempo si esprime nell'azione dei/le singoli/e coordinatori/trici che promuovono, sostengono, orientano, verificano la realizzazione del progetto educativo di ogni singola scuola.

In particolare il coordinamento pedagogico:

- promuove l'attuazione del progetto educativo-didattico di ciascun servizio attraverso il PTOF, così da garantire la qualità dell'offerta;
- coordina l'attività pedagogica favorendo modalità organizzative omogenee tra le scuole dell'infanzia comunali;
- elabora strumenti e metodologie innovative per il miglioramento dell'offerta e per la realizzazione di progetti di continuità educativa con i nidi d'infanzia e la scuola

primaria;

- sostiene la progettualità dei gruppi di lavoro;
- realizza progetti di formazione per il personale delle scuole verificandone la ricaduta sul lavoro.

Per quanto riguarda il personale dipendente comunale, la qualità della performance individuale viene valutata annualmente con apposito strumento predisposto dall'Amministrazione.

Indicatore n. 1

n. di incontri mensili all'interno del coordinamento

Valore atteso

Almeno uno al mese nel corso dell'anno scolastico

Indicatore n. 2

n. di incontri con il personale docente ed esecutore

Valore atteso

Almeno due incontri nel corso dell'anno scolastico

4.3. FORMAZIONE CONTINUA

L'identità del servizio, il rinnovamento della qualità delle proposte didattico-educative e il costante sostegno alla professionalità del personale si fondano su un piano di formazione organizzato di anno in anno dal coordinamento pedagogico che si avvale di esperti riconosciuti a livello nazionale nei diversi ambiti disciplinari.

La formazione di tipo pedagogico didattico è integrata da percorsi specifici sulle tematiche della sicurezza degli adulti e dei bambini: corsi antincendio, primo soccorso, disostruzione pediatrica, HACCP, ecc.

Sono inoltre programmati momenti di informazione/formazione legati alle temati-

che professionali specifiche proprie delle diverse figure che operano nel servizio.
Il monte ore indicato nella Carta dei Servizi è da intendersi come monte ore minimo garantito, ma soggetto a revisione annuale.

Indicatore n. 1

Numero di ore di formazione per ogni insegnante/esecutore

Valore garantito

Almeno 20 ore all'anno per il personale docente, al momento della predisposizione della Carta dei Servizi

Almeno 8 ore all'anno per il personale esecutore, al momento della predisposizione della Carta dei Servizi

4.4. ACCOGLIENZA DEI NUOVI ISCRITTI E DELLE NUOVE ISCRITTE

È garantito l'ambientamento graduale dei bambini e delle bambine neo iscritti/e che prevede un orario di frequenza ridotto durante le prime settimane di inizio anno scolastico e la compresenza di due insegnanti di sezione.

L'accoglienza è inoltre preceduta (i) da un colloquio di gruppo fra le famiglie dei bambini e delle bambine neo iscritti/e e il personale docente volto a conoscere le/gli insegnanti di sezione e la struttura scolastica e (ii) da un colloquio individuale fra il le/gli insegnanti e la famiglia di ciascun bambino/a.

Indicatore n. 1

Termine entro il quale vengono comunicate alle famiglie le date dei colloqui individuali e di gruppo

Valore garantito

Il 90% delle famiglie informate entro il 7 settembre

Indicatore n. 2

Termine entro il quale i bambini e le bambine iniziano a frequentare

Valore garantito

Il 100% dei/delle bambini/e può iniziare a frequentare le scuole dell'infanzia entro il 15 settembre.

4.5. ACCOGLIENZA DEI/DELLE BAMBINI/E CON DISABILITÀ E CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

In caso di bambine/i di cui sia certificata la condizione di disabilità ai sensi della L.104/92, vengono assegnate risorse educative aggiuntive per favorire il processo di inclusione nel gruppo dei coetanei.

Ai fini dell'assegnazione della risorsa aggiuntiva, la famiglia dovrà presentare la documentazione relativa alla certificazione di disabilità all'ufficio Iscrizioni.

La presenza della risorsa assegnata può variare da un minimo di 12 ore settimanali fino a un massimo di 30, in base alla tipologia e alla gravità della disabilità.

Indicatore n. 1

Numero di minori con disabilità e altri BES accolti nelle scuole dell'infanzia comunali

Valore garantito

100% dei/delle bambini/e con disabilità e altri BES, accolti/e

4.6. MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE

Al fine di favorire la relazione tra la scuola e le famiglie provenienti da contesti migratori, i servizi possono avvalersi della mediazione linguistica culturale prestata da operatori/trici con specifica formazione.

La loro azione si esplica in particolari occasioni come i colloqui individuali e le assemblee di sezione. La presenza di queste figure facilita il dialogo con le famiglie, costituendo sia per gli/le insegnanti che per le famiglie un indispensabile strumento

per condividere il percorso educativo dei bambini e delle bambine, per garantire un efficace passaggio di informazioni sui servizi e per orientare l'azione educativo-didattica.

Indicatore n. 1

n. di richieste di mediazione

Valore garantito

90% di mediazioni eseguite

4.7 ORGANI COLLEGIALI

A. IL COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio Docenti, composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo con incarico annuale, presieduto dal/la coordinatore/trice pedagogico/a su delega del/della Dirigente, esercita le seguenti funzioni:

- elabora ed approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- cura l'organizzazione dell'attività educativo-didattica della scuola, rilevando i bisogni formativi e costruendo percorsi condivisi con le famiglie;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica;
- propone il/la Referente di Plesso, che sarà poi nominato dal/lla Dirigente del Servizio;
- formula proposte al/lla Dirigente e al coordinamento pedagogico per la formazione delle sezioni, tenuto conto dei criteri generali indicati al precedente punto 2.3.

Per favorire la migliore condivisione del P.T.O.F. e la collaborazione operativa tra tutto il personale della scuola, al Collegio Docenti partecipano:

- la/il coordinatrice/tore ed il personale docente dell'ente appaltatore,
- il personale dell'ampliamento dell'offerta formativa;

- il personale esecutivo, per gli argomenti che riguardano tutto il gruppo di lavoro.

B. RIUNIONI DI INTERSEZIONE

Oltre al Collegio Docenti sono previste riunioni di intersezione, aventi competenze di programmazione e di verifica delle attività educativo-didattiche. La partecipazione alle riunioni collegiali è obbligatoria, in quanto rientra tra le attività funzionali all'insegnamento contemplate dagli obblighi contrattuali previsti per il profilo professionale docente.

C. IL/LA REFERENTE DI PLESSO

Il/la referente di plesso svolge funzioni di raccordo tra la scuola, il coordinamento pedagogico, il Servizio competente della Direzione Istruzione, le altre scuole, per tutto quanto relativo al reciproco scambio e all'acquisizione di informazioni e comunicazioni, tra cui ricezione, invio e diffusione di note, circolari, modulistica e altro materiale. Assume il coordinamento delle riunioni collegiali in assenza della/del coordinatrice/tore pedagogico/a, con la responsabilità della stesura del verbale in formato elettronico. Nell'ambito delle singole scuole sono individuate annualmente specifiche referenze per diversi ambiti di competenza (quali comunicazione, rapporti con le famiglie, piccole manutenzioni, ecc.) il cui elenco viene reso disponibile per ciascun plesso entro il mese di novembre.

4.8. PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

La partecipazione delle famiglie ha la funzione di promuovere la condivisione del percorso educativo e di sviluppo di ciascun bambino e bambina e di fondare il patto di corresponsabilità che le lega alle istituzioni scolastiche. Nell'elaborazione del calendario relativo alle attività per le famiglie, il Collegio Docenti deve tener presente le festività delle diverse confessioni religiose per consentire la partecipazione di tutti/e.

A. I/LE RAPPRESENTANTI DI SEZIONE

A tal fine, le famiglie eleggono un/a rappresentante per ogni sezione, in occasione della prima riunione di sezione.

Il/la rappresentante di sezione svolge le seguenti funzioni:

- fa da tramite tra le famiglie che rappresenta e le varie componenti dell'istituzione scolastica rispetto a problematiche ed iniziative proposte;
- è portavoce delle istanze presentate dalle famiglie della sezione, pur non occupandosi di casi singoli e comunque nel rispetto della riservatezza di ciascuno/a.

B. IL/LA RAPPRESENTANTE DI PLESSO

I/le rappresentanti di sezione eletti/e al loro interno designano, come portavoce unico, un/a rappresentante di plesso.

C. LE COMMISSIONI MENSA

Le Commissioni Mensa sono un organo di rappresentanza e di consultazione



previsto nell'ambito delle azioni di monitoraggio della qualità del servizio di refezione scolastica.

Le indicazioni relative al servizio di refezione sono consultabili al link: <https://educazione.comune.fi.it/pagina/mensa>.

4.9 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ PEDAGOGICA

Il grado di soddisfazione delle/gli utenti viene verificato mediante la somministrazione di questionari finalizzati a misurare il gradimento da parte di chi usufruisce dei servizi e a raccogliere eventuali suggerimenti, in un'ottica di costante miglioramento dell'offerta.

I risultati delle indagini vengono resi noti attraverso il sito internet del Comune nella sezione dedicata <https://educazione.comune.fi.it/pagina/0-6-anni/3-6-anni/qualita-dellofferta-formativa>

Indicatore n. 1

Livello di soddisfazione delle famiglie

Valore garantito

Punteggio medio nella valutazione espressa dalle famiglie superiore a 7 su 10





5. La comunicazione con le famiglie

Viene garantita ad ogni famiglia la costante informazione sulle esperienze del/la proprio/a bambino/a e la possibilità di confrontarsi con gli/le insegnanti e le altre famiglie su tematiche legate all'educazione e alla crescita.

Le scuole dell'infanzia organizzano con le famiglie, durante l'anno scolastico, riunioni di sezione e colloqui individuali con gli/le insegnanti di sezione, anche su richiesta della famiglia stessa.

35

Indicatore n. 1

Numero riunioni con i genitori

Valore garantito

Almeno 2 all'anno; 3 all'anno per i bambini e le bambine di nuova iscrizione.

Indicatore n. 2

Numero colloqui individuali programmati con i genitori

Valore garantito

Almeno 1 all'anno; 2 all'anno per i bambini e le bambine di nuova iscrizione.



6. diffusione e comunicazione

La Carta dei Servizi della Scuola dell'infanzia comunale è pubblicata sul Portale Educazione del Comune di Firenze all'indirizzo: <https://educazione.comune.fi.it/pagina/0-6-anni/3-6-anni>

In caso di impossibilità totale o parziale di erogazione del servizio, il Servizio stesso ha l'obbligo, salvo casi di oggettiva impossibilità, di darne preavviso il giorno precedente tramite e-mail alle famiglie o mediante affissione sulle bacheche delle scuole.



7. diritti degli/delle utenti

I cittadini e le cittadine hanno diritto di formulare richieste, proposte, segnalazioni e osservazioni, nonché reclami per inadempienze rispetto agli impegni assunti con la presente Carta dei Servizi.

Il Servizio competente della Direzione Istruzione si impegna a rispondere a quest'ultimo tipo di istanza entro un tempo massimo di 15 giorni. Qualora sia necessario un tempo maggiore per la complessità della segnalazione, il Servizio nel termine anzidetto risponde all'utente indicando lo stato di avanzamento della pratica e il/la relativo/a Responsabile.

Segnalazioni e reclami potranno essere inoltrati al/alla responsabile della Carta dei Servizi, individuato/a nel/nella Dirigente del Servizio della Direzione Istruzione competente per la gestione delle scuole dell'infanzia comunali, tramite posta elettronica: istruzione.zerosei@comune.fi.it

- per telefono: al n. 055/2625720

- tramite gli Sportelli URP

La Carta dei Servizi impegna il soggetto emittente al rispetto dei principi e delle regole in essa contenuti.



8. i doveri delle famiglie

Le famiglie si impegnano a collaborare alla proficua partecipazione delle bambine e dei bambini alla vita scolastica rispettando le regole di gestione del servizio e partecipando alla vita sociale

Al fine di garantire un ambiente sicuro per i bambini e le bambine, le famiglie dovranno prestare la massima attenzione alla presenza di sintomatologia da malattia infettiva che non consenta la frequenza a scuola.

Potranno essere formalizzati, nell'ambito dei percorsi di corresponsabilità educativa, specifici "patti" scuola-famiglia, anche coinvolgendo, ove possibile, altri enti ed istituzioni del territorio.

